



Oggetto: Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "Ciclovie turistica Nazionale del Sole" Verona-Firenze tronco 2 lotto 4 Campi Bisenzio – Signa CUP C31B22001650004 - Convocazione Conferenza di Servizi dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo e l'attivazione della procedura di variante automatica. Parere di competenza.

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Direzione Progetti Strategici
c.a. Ing. Carlo Ferrante

VISTA la Conferenza di Servizi di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Firenze, avente ad oggetto la realizzazione del tratto della Ciclovie del Sole ricadente nel territorio comunale di Campi Bisenzio e Signa, acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 246869 del 29/05/2023;

VISTI gli elaborati progettuali allegati all'istanza e considerato che, ai fini della presente parere, rilevano i seguenti elaborati, conservati in atti dell'ufficio:

- relazione tecnica e idraulica;
- tavole con planimetrie e sezioni dello stato attuale e di progetto delle opere interferenti con i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022 (SOLE2_21-35_D_4_2.1_B, SOLE2_21-35_D_4_2.6_B, SOLE2_21-35_D_4_2.7_B, SOLE2_21-35_D_4_2.9_B, SOLE2_21-35_D_4_2.10_B, SOLE2_21-35_D_4_2.11_B);

DATO ATTO che le opere previste dal progetto consistono in:

- allargamento di circa 0,4 metri della pista ciclopeditonale esistente in golenia in sinistra del fiume Bisenzio, in località Gonfienti, da via dei Gonfienti al ponte bailey che distacca da via Fratelli Cervi per una lunghezza complessiva di circa 0,8 km, con occupazione di area demaniale presso l'argine in sinistra in prossimità del ponte bailey;
- parallelismo lungo collettore Acque Basse presso la sponda in destra idrografica a valle del ponte autostradale, per una lunghezza di circa 100 m, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
- parallelismo lungo la sponda in destra idrografica al collettore Acque Basse, per una lunghezza di circa 300 m, tra il ponte di via Liberto Roti e il ponte della SR66, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
- attraversamento del collettore Acque Basse, del Fosso del Reale e del collettore Sinistro di Acque Basse in adiacenza alla SR 66 in loc. San Donnino, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
- realizzazione di nuovo tratto di pista ciclopeditonale in sinistra idrografica del collettore Sinistro di Acque Basse, in località San Donnino, nel Comune di Campi Bisenzio (FI), tra il ponte della SR 66 e il ponte di via Nannucci, per una lunghezza complessiva di circa 720 metri;

DATO ATTO che è prevista l'occupazione di aree demaniali in corrispondenza dell'attraversamento della pista ciclopeditonale sul collettore Acque Basse, del Fosso del Reale e del collettore Sinistro di Acque Basse in adiacenza alla SR 66 in loc. San Donnino, e presso il raccordo tra il parallelismo in golenia in sinistra al fiume Bisenzio con via Fratelli Cervi, località Gonfienti, nel Comune di Campi Bisenzio (FI), mentre le restanti opere sono su particelle private;

CONSIDERATO che parte della infrastruttura ciclopeditonale in argomento si sviluppa in alveo e su opere di difesa idraulica, soggette per la loro stessa natura ad essere interessate dalle dinamiche fluviali ed allagate durante gli eventi di piena;



DATO ATTO che le opere interferiscono con il fiume Bisenzio, nel tratto indicato con il codice MV30740, il collettore Acque Basse, nel tratto indicato con i codici MV33190, MV33376 e MV32896, il fosso Reale, nel tratto indicato con il codice MV33393, e il collettore Sinistro di Acque Basse, nel tratto indicato con i codici MV33523, MV33607 e MV33448, appartenenti al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni, oneri, obblighi e assunzioni di responsabilità:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- relativamente ai tratti in parallelismo al collettore Acque Basse, rappresentati nelle tavole SOLE2_21-35_D_4_2.6_B, SOLE2_21-35_D_4_2.7_B, SOLE2_21-35_D_4_2.9_B e SOLE2_21-35_D_4_2.10_B, qualora non sia possibile individuare una soluzione di tracciato che non interferisca con la fascia di almeno 4 metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua, la pista ciclopedonale dovrà rimanere costantemente, e lungo l'intero percorso, libera e accessibile per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza e manutenzione proprie dell'Autorità idraulica e del gestore del reticolo;
- considerata la necessità di transito dei mezzi di manutenzione di cui al precedente, la pista in golenia al fiume Bisenzio dovrà essere sterrata. Relativamente agli altri tratti interferenti con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico, la pista dovrà essere realizzata in maniera adeguata al transito dei mezzi di manutenzione, preferibilmente senza asfaltatura;
- il ripristino di eventuali danni all'infrastruttura oggetto del presente atto, derivanti dalle attività di sorveglianza e manutenzione dei corsi d'acqua, è a totale cura e spese del richiedente;
- l'eventuale convogliamento di acque meteoriche ai corpi idrici dovrà essere eseguito provvedendo alle sistemazioni necessarie a garantire l'integrità delle sponde e delle opere di difesa idraulica;
- le recinzioni di cantiere e le opere provvisorie eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno garantire libero accesso alle opere idrauliche da parte dei mezzi degli enti preposti alla sorveglianza e manutenzione del corso d'acqua;
- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti, effettuare interventi di varia natura, a carico delle difese idrauliche, delle sponde e dell'alveo che possano in qualunque modo interessare le opere oggetto del presente atto, il Concessionario apporterà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, inclusa la rimozione dei manufatti ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- in caso di danneggiamenti alle opere oggetto del presente atto dovuti ad eventi di qualunque natura, legati al regime del corso d'acqua, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino dei manufatti;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale dell'Autorità idraulica e del Consorzio territorialmente competente o da tali enti comandato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- per quanto attiene alla posa in opera dei manufatti funzionali alla tutela della sicurezza degli utenti - corpi illuminanti, paletti e catene, telecamere di videosorveglianza - oppure degli elementi di arredo eventualmente necessari per corredare il tracciato ciclopedonale, essi dovranno trovare opportuna collocazione, definita anche a mezzo di sopralluogo con personale tecnico e di polizia idraulica di questo settore, al di fuori della fascia di quattro metri dal piede dell'argine oppure dal ciglio di



sponda, al fine di non costituire impedimento all'accesso ed al transito dei mezzi di sorveglianza e manutenzione;

PRESCRIZIONI SULLA MANUTENZIONE:

- il soggetto gestore dell'opera dovrà eseguire, con oneri interamente a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione dei manufatti oggetto della Conferenza di Servizi, con riferimento anche al seguente punto "Ulteriori oneri ed obblighi";
- le attività di manutenzione, volte ad assicurare nel tempo uno stato di conservazione delle opere compatibile con l'esercizio dell'attività cui esse sono destinate ed a garantire che non si verifichino criticità per l'officiosità idraulica e per le condizioni di conservazione delle pertinenze del corso d'acqua interessato, devono essere concordate con il piano delle attività del Consorzio di Bonifica, soggetto competente per la manutenzione e la gestione in efficienza del corso d'acqua, al fine di evitare sovrapposizioni;

ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO:

Prima dell'esecuzione dei lavori l'Ente attuatore dovrà presentare specifica istanza di concessione ai sensi del Regolamento 60/R/2016.

Con la concessione, il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, a proprio insindacabile giudizio, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia, o gestione del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione



sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso. Resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto il rilascio della concessione.

- il Concessionario provvede all'apposizione, in corrispondenza di ogni accesso alle infrastrutture ciclopeditali ed in posizione di immediata visibilità e lettura, di idonei cartelli informativi, atti ad evidenziare la peculiare natura dei percorsi, le situazioni di possibile pericolo, con particolare ed evidente riferimento alla possibilità di allagamento, e le condizioni nelle quali gli stessi tracciati sono fruibili, oppure interdetti;

- il Concessionario è il solo responsabile della fruizione in sicurezza dei percorsi ciclopeditali, nonché dell'incolumità degli utenti. Deve pertanto adottare i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza dell'infrastruttura, un adeguato presidio, limitare l'accesso ovvero interdire l'uso dell'infrastruttura ciclopeditale sia durante gli eventi meteorologici critici o di piena, che durante i lavori di manutenzione e sistemazione eseguiti dagli Enti competenti;

- il Concessionario è edotto che l'infrastruttura ciclopeditale si sviluppa in alveo e su opere idrauliche, soggette per loro natura alle dinamiche fluviali e ad essere allagate. Ai fini di un miglior coordinamento tra enti, il concessionario comunica al settore concedente il nominativo del soggetto che, nell'ambito della propria articolazione organizzativa, è responsabile della gestione in efficienza ed in sicurezza della infrastruttura ciclopeditale, oltre che il recapito di un referente reperibile H24, da contattare in caso di necessità a tali aspetti correlate;

- il Concessionario provvede ad integrare le azioni finalizzate a garantire la sicurezza del tracciato ciclopeditale nel sistema delle attività da svolgere a fini di salvaguardia della pubblica incolumità. A tal fine prevede, anche includendole nel piano di protezione civile, apposite modalità operative, finalizzate al controllo ed all'interdizione della infrastruttura ciclopeditale, coerenti con i bollettini di valutazione delle criticità quotidianamente emessi dal Centro Funzionale Regionale della Toscana, con specifico riguardo alle condizioni meteorologiche che lascino presupporre innalzamenti delle quote idrometriche;

- il Concessionario si obbliga ad eseguire, con oneri a proprio carico, la completa sorveglianza e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere oggetto della presente concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui esse sono destinate. Gestisce altresì, con adeguati provvedimenti, le situazioni di inidoneità all'uso eventualmente riscontrate;

- il Concessionario provvede, laddove necessario e con oneri a proprio carico, al ripristino della funzionalità dell'infrastruttura ciclopeditale, qualora eventi meteorologici oppure circostanze legate al regime del corso d'acqua ne provochino il danneggiamento;

- il Concessionario provvede, con oneri a proprio carico, alle sistemazioni necessarie per il ripristino degli eventuali danni sull'infrastruttura ciclopeditale riscontrati a seguito del transito di mezzi operanti per conto dell'Autorità idraulica, del Consorzio di Bonifica o di altri soggetti da essi comandati, utilizzati per le attività di istituto. I soggetti sopra richiamati potranno a tal fine



collaborare, segnalando le eventuali necessità rilevate al Concessionario, che tempestivamente provvederà ad eseguire gli interventi del caso;

- il Concessionario provvede, con oneri a proprio carico, all'adeguamento della pista, dei manufatti e delle attrezzature a corredo, nel caso in cui interventi di sistemazione idraulica, eseguiti dagli Enti competenti al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio, lo rendano necessario;
- il Concessionario dispone il divieto di transito dei mezzi a motore dei soggetti non autorizzati, sull'insieme dei percorsi ciclopeditoni oggetto della presente concessione (anche ai sensi della L.R. 48/1994).

Il concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Fabio Martelli

P.O. Geol. Andrea Salvadori
Istruttore:
Geol. Federico Marini – federico.marini@regione.toscana.it - 055/4385947